

Teatro Nucleo

Rassegna stampa
Gennaio - Maggio 2023

Teatro Nucleo

Indice

p. 3 *La Nuova Ferrara*, Diventare Atleti dell'anima con il Nucleo.

p.4 *La Nuova Periferia*, Il 5 a Teatro per famiglie in scena "Il Viaggio di Vega.

p.5 *La Nuova Ferrara*, Cora una vita per l'arte e il teatro. Dall'Argentina alla casa a Ferrara.

p.6 *La Stampa*, Il lungo (e triste) cammino del diario di Vega.

p.7 *La Nuova Periferia*, Successo anche per lo spettacolo dedicato alle famiglie e ai bambini.

p.8 *Il Centro*, "H2O Rispecchiamenti": musica, teatro e danza per la primavera di Popoli.

p.9 *Il Messaggero* (ed. Abruzzo), Acqua e teatro: il festival dell'identità.

p.10 *Hystrio*, Sud: le donne, la memoria dei luoghi.

p.11 *La Nazione* (ed. Firenze), I dieci anni di "Sfumature in Atto". Tanti eventi, Czertok per partire.

p.12 *Il Corriere dell'Alto Adige*, La resistenza tenace al potere costituito.

p.13 *Alto Adige*, Horacio Czertok protagonista a Bolzano e Merano

Teatro Nucleo

30 Mercoledì 18 Gennaio 2023

la Nuova Ferrara

CULTURA & SPETTACOLI

Diventare Atleti dell'anima con il Nucleo

Iscrizioni aperte per il corso di teatro della compagnia di Pontelagoscuro



Sul palco

Natasha Czertok è tra i pilastri della compagnia teatrale, nonché fra i docenti che terranno il corso "Atleti dell'anima"

Pontelagoscuro «Ogni attore è un atleta dell'anima, deve credere alla materialità dell'anima», Antonin Artaud. Prende il nome da questa citazione il laboratorio proposto dal **Teatro Nucleo** di Pontelagoscuro (via della Ricostruzione). "Atleti dell'anima" è incentrato su tecniche e metodologie sviluppate dal Nucleo per la creazione di drammaturgie e partiture coreografiche, un luogo dove sperimentare processi di creazione scenica elaborati in decenni di produzione e formazione in ambiti diversi. Alla ricerca di attori e attrici che «non ripetono mai due volte lo stesso gesto, si muovono tra le forme, rendono lo spazio vivo



Un momento del laboratorio teatrale organizzato dal **Teatro Nucleo** di Pontelagoscuro; la nuova edizione va da febbraio a giugno (foto Mantoz)

e multiforme». Lo spazio della pedagogia è per **Teatro Nucleo** il luogo in cui si sperimenta, si cercano soluzioni e si rendono visibili le idee.

Come funziona Il corso durerà da febbraio a giugno per un totale di 240 ore, tutti i dettagli sulle tempistiche sono contenuti nel bando consultabile sul sito www.teatronucleo.org. Il corso ruota intorno ad alcuni principi base che vanno intesi come "contenitori" dai quali attingere nell'arco del laboratorio: la preparazione del corpo inteso come sistema complesso corpo-mente-voce-respiro; elementi di teatro fisico, danza contempo-

anea, Butoh, teatro danza, lavoro sulla voce, lavoro sul testo, improvvisazione; composizione coreografica individuale e in gruppo; la relazione con lo spazio teatrale nel suo complesso e con gli spazi urbani; la città, il corpo, la capacità di ascolto; l'ambiente urbano e l'ambiente naturale come luoghi di ricerca, esplorazione, visione. Al termine verrà realizzato uno spettacolo teatrale che sarà presentato nell'ambito del festival diffuso Totem Scene Urbane (giugno 2023). Verranno inoltre individuati attori e attrici per le nuove produzioni della compagnia. I posti sono limitati.

F. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferrara

Teatro e carcere Oggi al Ridotto il libro di Czertok

► Oggi alle 17 al Ridotto del Teatro Comunale Abbado di Ferrara (corso Martiri della Libertà, 5) si tiene la presentazione di "Libertà vo' cercando", libro a cura di **Horacio Czertok** con la prefazione del costituzionalista Andrea Puggiotto. Il volume racconta un'attività di frontiera, come il teatro in carcere, in cui Ferrara è stata apripista in Regione a partire dagli anni '80 del secolo scorso. Un libro a più voci che si compone anche della presentazione scritta dal sindaco Alan Fabbri. All'incontro, moderato da Pietro Perelli, interverrà anche Marco Gulinelli, assessore alla Cultura del Comune di Ferrara.

F. RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Nucleo

LA NUOVA PERIFERIA
MERCOLEDÌ 1 FEBBRAIO 2023

| 16

**TEMPO
LIBERO**

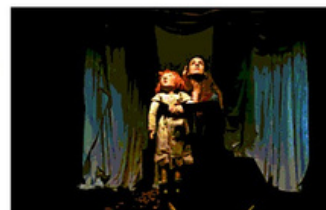
Il 5 a Teatro per famiglie in scena «Il viaggio di Vega»

CHIVASSO (spe) Domenica 5 febbraio, alle ore 16, sarà la volta di un nuovo appuntamento con il Teatro per famiglie «Il Paese del futuro», organizzato in collaborazione con le compagnie Faber Teater e Teatro a Canone. Sul palcoscenico del Teatrino Civico, **Natasha Czer-**

tok, **Martina Mastroviti** e **Lisa Bonini** reciteranno "Il viaggio di Vega", uno sguardo femminile sul mondo, il diario di una fuga che è anche il flusso di coscienza di una giovane donna alla ricerca della propria identità.

Il 12 febbraio andrà in scena «Una famiglia intera di pinocchi» di e con **Valerio Apice**, **Giulia Castellani**, **Carlo Apice**,

Claudio Apice produzione Teatro Laboratorio Isola di confine. Lo spettacolo intreccia il testo. Le avventure di Pinocchio di Carlo Collodi con La Filastrocca di Pinocchio di Gianni Rodari, dando vita ad una performance variegata.



La Nuova Periferia del 01/02/2023 pag. 16

Teatro Nucleo

la Nuova Ferrara

Venerdì 3 Febbraio 2023 25

CULTURA & SPETTACOLI

Cora, una vita per l'arte e il teatro Dall'Argentina alla casa a Ferrara

Addio all'attrice e regista, aveva 73 anni. Czertok: credeva in ciò che faceva

La figura

L'impegno accanto a Slavich, il teatro e il legame tra recitazione e sfera sociale

di **Samuele Govoni**

Pontelagoscuro «Quando siamo arrivati a Ferrara avevamo trent'anni e un grande dolore nel cuore. Lasciare Buenos Aires non è stato facile, l'esilio è pesante da sopportare ma stavano succedendo cose terribili. Abbiamo dovuto lasciare l'Argentina». **Horacio Czertok** riparte da qui, dagli anni Settanta del secolo scorso. Il ricordo di quei giorni, quando lui e **Cora Herrendorf** arrivarono a Ferrara, è ben saldo nella sua memoria. Cora, sua compagna di vita e di lavoro, si è spenta all'ospedale Sant'Anna dopo aver lottato contro una malattia. Aveva 73 anni.

L'arrivo a Ferrara Da sempre (e per sempre) legata al teatro, Cora, lascia un segno importante. Non solo per le tournée internazionali, gli spettacoli di strada o le repliche fatte con lo stesso amore tanto nei piccoli paesi di provincia quanto nelle grandi capitali, ma anche e soprattutto per la componente uma-



na. Per ciò che ha saputo trasmettere in tanti anni di "onorato servizio" nel mondo del teatro. Per lei il teatro aveva prima di tutto una funzione sociale. «Ricordo che quando Antonio Slavich (psichiatra; ndr) ci accolse e ci

Il premio

Cora Herrendorf nel 2001 ricevette l'ippogrifo

proposte di lavorare nell'ospedale psichiatrico, Cora ne fu entusiasta. Si gettò anima e corpo in quel progetto, con un'energia e un entusiasmo rari da trovare. Lavorò tantissimo. Di lì a poco arrivò la Legge Basaglia, un traguardo enorme a cui, secondo me, contribuirono anche gli artisti e gli operatori culturali che lavoravano con queste persone più fragili».

Una vita insieme Rimettere insieme i pezzi di una vita, soprattutto in queste circostanze, non è mai facile ma Horacio ha contezza di ciò che è stato e continua: «Ad un certo punto Slavich ci propose di trasformare una vecchia ala dell'ospedale dismessa in sala teatrale. Quello, la nascita di Natasha, e l'intreccio sempre più stretto con la città ci ha fatto dire che sì, Ferrara era il posto dove volevamo vivere». Il **Teatro Nucleo**, le rassegne, i festival, i laboratori... tanto teatro. Tanta vita. «Alcuni anni fa siamo tornati a Buenos Aires con un nostro spettacolo

ed è stato bellissimo recitare là dove tanti anni prima tutto era cominciato. Era felice. Con Cora è stata una vita così, sempre insieme. Eravamo molto diversi ma il confronto non ci ha mai spaventato, anzi, è stata la nostra forza». Sono tantissimi i messaggi che in queste ore stanno raggiungendo il **Teatro Nucleo**. Chiamate, sms e mail stanno

L'iniziativa
«A primavera faremo una grande festa per salutarla in maniera allegra»

arrivando un po' dappertutto. D'altronde, l'abbiamo detto, Ferrara era la base ma l'attività di Cora e del Nucleo è arrivata ben oltre le mura cittadine. «A primavera faremo una grande festa per ricordarla. Sarà un evento allegro, un momento di gioia, come sarebbe piaciuto a lei», conclude Czertok.

Ferrara

Spazio ai libri tra biblioteche e Libraccio

Due giorni di appuntamenti tra le biblioteche e la libreria Libraccio. Partiamo da quest'ultima: oggi alle 17.30 Giovanni Fasanella presenta "Nero di Londra" (ed. Chiarelettere). Dialoga con l'autore Riccardo Fomi giornalista, referente del progetto-retecivica.it. "Nero di Londra", scritto da Mario José Cereghino, è un libro d'inchiesta che mostra l'intreccio di radici culturali e politiche inglesi e italiane, prima alleate, poi in conflitto, dalla prima alla seconda guerra mondiale. Domani, stesso posto stessa ora, sarà la volta di Simone Tempia con "Il Piero o La ricerca di una felicità" (ed. Rizzoli). Oggi alle 17.15 spazio alla narrativa per bambini con "Belle storie alla Rodari", rassegna per piccoli lettori che si svolge nella biblioteca Rodari di viale Krasnodara Ferrara. Oggi all'Arioste, via delle Scienze 17, uno scorcio di Romagna in sala Agnelli con la presentazione di "Rimini mon amour" (ed. La Carmelina), di Giancarlo Bresciani. Domani alle 10.30 alla biblioteca Bassani (via Grosoli, 42) spazio agli origami con "Tra rane e ninfee", laboratorio per bambini dai sei anni in su. Per info: 0532.797414.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Nucleo

22 LA STAMPA VENERDI 3 FEBBRAIO 2023

LA SETTIMANA DI TEATRO & DANZA

Il lungo (e triste) cammino del diario di Vega

DOMENICA 5 FEBBRAIO A CHIVASSO

Passando di mano in mano, il diario di Vega ha attraversato i secoli fino ad arrivare a Matilde, che lo riceve in dono dalla nonna per il compleanno. Aprendolo scoprirà una storia dolorosa, che affonda le radici nell'Inquisizione e che la accompagnerà nella ricerca della propria identità.

Comincia così "Il viaggio di Vega", spettacolo di **Teatro Nucleo** che Piemonte dal Vivo, Faber Teater e Teatro a Canone propongono all'interno del cartellone per famiglie del Teatrino Civico di Chivasso, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa.

L'appuntamento è domenica 5 alle 16; i biglietti a 5 euro, comprensivi di piccola merenda per i bambini. Prenotazioni: sportello.turismo@comune.chivasso.to.it; tel. 011/0469920. G.AD. —

Teatro Nucleo

LA NUOVA PERIFERIA
MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO 2023

29

TEMPO LIBERO

Il 14 «Canzoni d'amore» al concerto del Contatto

CHIVASSO (born) Il secondo concerto della stagione Chivasso in Musica 2023, organizzato dall'Associazione Contatto con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, si terrà martedì 14 febbraio alle 21 nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli. Si tratterà di una

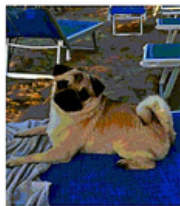
serata dedicata alle Canzoni d'Amore scritte da illustri compositori del XIX e XX secolo quali Benjamin Britten, Reynaldo Hahn, Corrado Margutti e Francesco Paolo Tosti. I protagonisti dell'appuntamento saranno: il cantante **Corrado Margutti**, docente al Conservatorio di Musica «Giorgio Federico Ghedini» di Cuneo, direttore dei Cori «Roberto Goitre» e «Saint Vincent», l'arpista **Cristina Greco** (nella foto), docente al



Conservatorio di Musica «Alessandro Scarlatti» di Palermo e l'attore **Mario Brusa** che avrà il compito di leggere i testi delle liriche che verranno eseguite nel corso della serata.

Al concerto prenderà parte la Corte Carnevalesca 2023 con la Bela Tòlera **Arianna Greco** e l'Abbà **Franco D'Aguzzo**. Sono stati invitati anche l'Ordine delle Belle Tòlere e il Magnifico Coro degli Abbà. L'ingresso sarà con libera offerta.

L'INIZIATIVA «Simpatiche zampette», vince Perla



La cagnolina Perla

CHIVASSO (ork) L'iniziativa «Simpatiche zampette» ha riscosso anche per quest'edizione molto successo. Sono stati infatti numerosi gli amici a quattro zampe che voi lettori avete reso protagonisti indiscussi.

Tra cani, gatti, coniglietti, qualche pappagalino e altri simpatici animali domestici siamo giunti al conteggio dei tagliandi ricevuti presso la redazione di La Nuova Periferia con un conteggio con una classifica dei simpatici partecipanti.

Sul gradino più alto del podio troviamo **Perla**, una dolce cagnolina di Montanaro e per lei ci aveva scritto la sua padrona **Cristina Stroppiana** che si aggiudica un soggiorno a lume di candela per due persone.

Al secondo posto si posiziona il cagnolino **Holly**, 2 anni di disperazione e amore per **Luca** e **Roberta** da Chivasso che si aggiudicano un ingresso presso Qc terme per due persone. In terza posizione invece troviamo l'elegante gatto **Mimù** di **Arianna Gassino** di frazione Tonengo di Mazzè che si aggiudica un abbonamento annuale online al nostro settimanale. I premi potranno essere ritirati presso la nostra redazione in via Paolo Regis 7 a Chivasso nei seguenti orari: lunedì e martedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 18; mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.30.

FESTIVAL LETTERARIO Successo per Totò Cascio, il bambino di «Nuovo cinema paradiso»

«La gloria e la prova» incanta tutti

I passaggi del libro hanno toccato nel profondo i presenti lasciando un messaggio positivo

CHIVASSO (ork) Una platea gremita, interessata e a tratti anche emozionata quella che venerdì scorso nella biblioteca MovMente ha assistito alla presentazione del libro «La gloria e la prova. Il mio Nuovo Cinema Paradiso 2.0» di **Totò Cascio** e a dialogare con lui **Mauro Imbrenda**, presidente del Centro Italiano Raccolta Occhiali Usati Lions. L'evento rientra nel cartellone del Festival della Letteratura «Chiavi di lettura» promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Chivasso. L'assessore alla cultura del Comune, **Gianluca Vitale** ha introdotto la serata. Presenti la consigliere di minoranza **Clara Maria** e il vicesindaco **Pasquale Centin**. Il bambino di «Nuovo cinema paradiso», il film premio Oscar di **Totuccio Tornatore** (come lo chiama Cascio) ha illustrato il suo percorso dalla gloria con la sua esperienza cinematografica, la prova con la retinite pigmentosa e poi la gloria con



la sua rinascita grazie ad un percorso di riflessione e di fede. Nel libro sono toccanti i passaggi dei amici Giuseppe

Tornatore, che ha scritto la prefazione e **Andrea Bocelli** che ha curato la postfazione. Una serata che ha sicuramente

dato una carica interiore ai presenti con momenti di riflessione in cui è emersa la grande forza di volontà di Ca-

scio. Una presentazione davvero eccezionale dove si è voluto sottolineare: «Ora che ho perso la vista ci vedo di più», la frase del film di Tornatore che oggi torna più attuale che mai visto che il bambino di «Nuovo cinema Paradiso» ribadisce quanto sia importante non nascondersi, ma accertarsi e andare avanti con dignità.



Alcune immagini dell'evento con Totò Cascio al MoMe

Successo anche per lo spettacolo dedicato alle famiglie e ai bambini Tutti in piedi per Ascanio Celestini

CHIVASSO (bsx) Doppio appuntamento per il teatro chivassese che martedì sera e domenica pomeriggio ha richiamato al Teatrino Civico adulti e bambini. La prima occasione, ha visto protagonista **Ascanio Celestini** con lo spettacolo «Museo Pasolini»; l'attore ha guidato il pubblico in un ipotetico percorso museale che, attraverso le testimonianze di chi l'ha conosciuto, immaginato, amato e odiato si compone delle domande «Qual è il pezzo forte del Museo Pasolini? Cosa siamo tenuti a fare per conservarlo? cosa possiamo comunicare attraverso di lui?». Dopo questo secondo appuntamento, la stagione



teatrale tornerà in scena venerdì 17 febbraio con «L'ultima estate. Falcone e Bor-

sellino trent'anni dopo». Domenica è stata la volta del teatro dedicato alle fa-



Lo spettacolo di domenica e Celestini con Vitale

miglie: **Natasha Czertok**, **Martina Mastroviti** e **Lisa Bonini** hanno portato sul palco «Il viaggio di Vega». Il prossimo appuntamento è in programma per le ore 16 di domenica 12 febbraio quando al Teatrino Civico

andrà in scena «Una famiglia intera di Pinocchio»; lo spettacolo intreccia il testo di **Carlo Collodi** con «La filastrocca di Pinocchio» di **Gianni Rodari** dando vita a una performance variegata.

IL FESTIVAL

di Anna Fusaro
■ POPOLI

Spettacoli di teatro, danza, musica, masterclass di formazione scenica, presentazione di libri, laboratori di teatro comunitario per la sessione di primavera del Festival H2O Rispecchiamenti, progetto del Drammateatro in programma da marzo a giugno nel Teatro Comunale di Popoli, col sostegno del Comune.

La compagnia diretta dal regista Claudio Di Scanno prosegue così nell'offerta culturale avviata dal 2010 con la ristrutturazione post soma del 2009. «H2O Rispecchiamenti è un festival mosso dall'idea dell'acqua come concetto di rispecchiamento e di alterità perturbante, e nella città dell'acqua, quale è Popoli con le sue rinomate sorgenti, Riserva regionale, i fiumi che la attraversano, le terme di acqua sulfurea, mai tema centrale fu più appropriato», spiega Di Scanno. «Nel nome di Narciso, dell'immagine riflette il corpo del teatro creativo e inprendente agito da gruppi e artisti di sensibilità nuova e diverse. H2O Rispecchiamenti intreccia itinerari di spettacolo e costruisce eventi creativi e laboratori formativi o dediti al coinvolgimento dei cittadini, al teatro di comunità. L'obiettivo è tener vivo lo spazio e l'attenzione della città».

Il primo appuntamento, martedì 7 marzo (17.30) è un

“H2O Rispecchiamenti”: musica, teatro e danza per la primavera di Popoli

Drammateatro ospita compagnie da tutta Italia per gli spettacoli “Il viaggio di Vega”, “La sposa blu”, “Sarà un altro giorno felice!”

dialogo intorno al recente libro di Brunella Campea “La storia nell'ombra” (Galzerano), conversazione con Di Scanno, l'attrice Susanna Costagione (introduzione e letture), il sindaco Dino Santoro, l'assessore alla cultura Loredana Di Stefano, Rosa Giannarino, presidente Casa delle culture di Sulmona, Stefano Pallotta, presidente Ordine giornalisti d'Abruzzo. Si



A sinistra scena da “La sposa blu” con Zengrammi. Qui sopra, “Iphigenia in Tauride”

perseguirà con gruppi storici e affermati della scena contemporanea. Il Teatro Nucleo di Fozzani il 31 marzo proporrà “Il viaggio di Vega”, spettacolo tra

memorie familiari, inquisizione, superstizioni e sospetti legati al rapporto con la natura e i culti arcaici femminili. Il 13 aprile ecco la Compagnia Zengrammi di Torino con “La sposa

blu”, ispirato alla fiaba di Perrault “Barbابل”, che affronta con linguaggio poetico il tema della violenza di genere e dell'femminicidio.

Drammateatro presenta il 28 aprile “Sarà un altro giorno felice” con Susanna Costagione, da “Happy Days” di Beckett, momento tra i più alti del teatro del grande dublinese, per tornare il 12 maggio con l'opera studio “under 30 da



Susanna Costagione in “Sarà un giorno felice” e Horacio Casertok

“L'uomo dal fiore in bocca” di Pirandello, con Pierluigi Lorenso, performance nella sala d'attesa della stazione ferroviaria di Popoli. Regia di Di Scanno per entrambi i lavori.

La parmense Lenz Fondazione il 26 maggio proporrà una “Iphigenia in Tauride” da Euripide fondata su una triplice ispirazione: il dramma di Goethe “Iphigenie auf Tauris”, l'opera di Glück “Iphigenie en Tauride” e la storica azione di Beuss “Tina-Iphigenie”. In calendario, 11 e 12 maggio, anche una masterclass spettacolarizzata, col monologo “Contro Gigantes” (ispirato al “Don Chisciotte” di Cervantes) dell'attore e regista Horacio Casertok del Teatro Nucleo, figura tra le più rappresentative dello scenario innovativo del teatro di gruppo: il seminario è rivolto ad attori e a quanti vorranno approfondire ricerca drammaturgica e lavoro creativo. Conclusione il 10 giugno con l'esito scenico del Laboratorio di teatro comunitario incentrato sulla fiaba dei Grimm “Biancaneve”, con bambini e adulti di Popoli e della zona insieme ai piccoli ucraini ospiti della cittadina abruzzese.

Acqua e teatro, il festival dell'identità

IL PROGRAMMA

POPOLI Città d'acqua e di fiumi che s'incontrano, Popoli. Ma anche di teatro. Prende spunto dall'acqua il Festival H2o Rispecchiamenti, iniziativa del Drammateatro del regista Claudio Di Scanno in collaborazione con il Comune di Popoli. È un Festival della città, in scena al teatro comunale da questo mese fino ai primi di giugno con la sessione Primavera, alla quale seguiranno Estate e Autunno. Il nome Festival non deve, però ingannare. In linea con le altre rassegne firmate Drammateatro, che dagli anni '80 ha fatto di Popoli la Casa del teatro, H2o Rispecchiamenti non è una tradizionale stagione teatrale. È anche arte, cul-

tura, danza, musica, masterclass di formazione scenica, presentazione di libri e laboratori di teatro comunitario. «H2o Rispecchiamenti Festival – spiega Claudio Di Scanno – intreccia itinerari di spettacolo e insieme costruisce eventi creativi e laboratori formativi o dedicati al coinvolgimento dei cittadini, al teatro di comunità. Determina cioè un contesto articolato e sapiente nel quale la meraviglia della

**A POPOLI IN SCENA
H2O RISPECCHIAMENTI
TRE MESI DI SPETTACOLI
E LABORATORI
CON IL COINVOLGIMENTO
DELL'INTERA COMUNITÀ**

creazione scenica qualifica il luogo nel quale ciò accade, vale a dire il teatro comunale. I momenti del Festival sono tre e seguono le Stagioni di Primavera, Estate e Autunno. Ciascun momento scansiona ospitalità e produzione, itinerari formativi e di comunità. L'obiettivo è quello di tener vivo lo spazio e l'attenzione della città su quanto induce a focalizzare l'aspettativa: un teatro comunale è o dovrebbe essere il "salotto buono", il biglietto da visita della città, un luogo di fermento creativo». Il Festival, inaugurato con la presentazione del libro *La storia nell'ombra della popolese Brunella Campea*, porterà in città gruppi storici della scena contemporanea. Si parte il 31 con lo spettacolo dedicato alle famiglie, *Il Viag-*

gio di Vega, del Teatro Nucleo di Ferrara. A seguire: *La Sposa blu di Zerogrammi di Torino* (13 aprile). Sarà un altro giorno felice, a cura del Drammateatro (28 aprile). *Contra Gigantes/Cervantes* del Teatro Nucleo di Ferrara, *L'uomo dal fiore in bocca* del Drammateatro (12 maggio), *Iphigenia in Tauride* di Lenz Fondazione di Parma (26 maggio). La conclusione del Festival, il 10 giugno, è con *Biancaneve*, spettacolo realizzato dal laboratorio teatrale per bambini e adulti di Popoli e dintorni. Ad eccezione de *L'uomo dal fiore in bocca*, che sarà allestito presso la stazione ferroviaria, tutti gli spettacoli si svolgeranno al teatro comunale riaperto dal 2018.

Floriana Bucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è da fare

Classica e irlandese, concerti per tutti i gusti

Per il giorno di San Patrizio la biblioteca Emilia Di Nicola, in via Aldo Moro, ospita il gruppo musicale *The Newport shanty singers* nell'ambito del ciclo di concerti "Un mondo di musica". Appuntamento alle 17.30 con canti e musica tradizionali irlandesi tra le gighe, i reels e il ricco repertorio di brani che ha accompagnato la storia dell'Irlanda. Una storia di emigrazione, di gente di mare, di lotte per l'indipendenza che l'energico gruppo preserva da più di venticinque anni. In serata, invece, come ogni venerdì, riprendono i concerti della stagione *Luigi Barbara* al teatro Massimo. Alle 21

appuntamento con i tre talentuosi musicisti del gruppo da camera Eidos, Francesco Mardegan al violino, Stefano Bruno al violoncello e Giulia Loperfido (fot) al pianoforte. Un ensemble votato alla promozione e divulgazione della musica da camera. Aperto e virtuoso, il trio Eidos proporrà un viaggio nella musica di Rachmaninov, Capogrosso e Dvorak. È il terzo appuntamento che la stagione *Luigi Barbara* realizza in collaborazione con l'Accademia Chigiana di Siena. Biglietti 20 euro.

Cr. Squar.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



verso il continuo dialogo tra cittadini, artisti e professionisti della cultura, raggiungendo diverse aree, in prevalenza periferiche. Interessante anche l'attività di **Dominio Pubblico**, capace di attivare, in sinergia con diverse realtà, percorsi partecipativi rivolti alle giovani generazioni (ovvero under 25), coinvolte in progetti di inclusione e di cittadinanza attiva grazie a diversi linguaggi artistici come la *slam poetry* (*Slam! Poetry and Identities for Social Justice*, con il Teatro di Roma), la *street art* (*Ma@T-Millennials A@T Work* ma anche il progetto sul Quartiere San Paolo), il teatro.

Sud: le donne, la memoria dei luoghi

Il tour arriva finalmente al sud, visitando Puglia, Campania, Calabria e Sicilia. **La bottega degli apocrifi** di Manfredonia con **Teatro della Polvere** e **Avi Tek** di Foggia realizzano **SopraSotto. Teatri di periferia**: rimodulato più volte per via della pandemia, ha prodotto, tra le numerose iniziative, un laboratorio permanente a cielo aperto in cui il teatro, il racconto, le storie si sono fatti motore per un'intera comunità; il percorso di creazione musicale collettiva **Musica d'Insieme**; la maratona dei racconti **NatInCasa**.

Nel quartiere Forcella di Napoli **Marina Ripa** coordina **La scena delle donne** nell'alveo di **f.pl. femminile plurale**: negli anni, almeno quattrocento donne vi hanno partecipato, esplorando l'universo femminile attraverso le arti sceniche. Il progetto performativo in cuffia **Hosting On The Road** di **Collettivo lunAzione, Quarantasettezeroquattro, Teatro Nucleo**, ha coinvolto gli abitanti di sei città in tre regioni italiane, attraverso interviste coordinate dagli artisti; il risultato è un mosaico sonoro che ritrae le comunità, tessere drammaturgico-musicali che raccontano le persone in riferimento ai loro luoghi.

Ad Acri, in provincia di Cosenza, l'Associazione **Conimieiocchi** ha coinvolto la comunità in **Picitti Stories**, un'azione culturale che punta, attraverso il teatro e l'arte in generale, al recupero, alla rivitalizzazione dei luoghi in cui si svolge attraverso il filo della memoria; lavorando anche per un concetto di turismo attento e armonico.

In Sicilia, a Catania, l'**Associazione Neon**, coordinata da Monica Felloni e Piero Ristagno, guida un percorso teatrale e di danza nelle scuole e con soggetti disabili, mescolando le persone, con esiti finali ottenuti lavorando su poesia e testi classici che illuminano

la consapevolezza di essere parte, ancora una volta, di una compagine plurale, che deve abbattere le divisioni.

Tutti i progetti citati hanno una duplice valenza: quella più strettamente artistico-culturale e quella, altrettanto importante, di collante tra scuole, associazioni, consulte, collettivi, gruppi informali che esistono in ogni territorio; il teatro li aiuta a mettersi in rete amplificando-

ne le potenzialità e nutrendo il desiderio comune di conoscere e "abitare", in senso pieno, il luogo dove si vive, insieme, a volte anche contribuendo a modificarne l'orizzonte. ★

In apertura, una scena di *El nost Milan* (foto: Serena Serrani); nella pagina precedente, un momento di *Politico poetico* (foto: Luciano Paselli); in questa pagina, un'immagine dalle giornate di *Comizi d'amore* (foto: Alice Durigatto).

Comizi d'amore, l'amore (e il sesso): indagine teatrale nel Friuli di oggi

Si intitola *Comizi d'amore*. Come il film-inchiesta che Pier Paolo Pasolini realizzò all'inizio degli anni Sessanta. Allora, con la cinepresa alle spalle e il microfono in mano, Pasolini interrogava uomini e donne di tutta Italia sui temi della sessualità, della condizione femminile, della prostituzione. I tabù di una nazione avviata al benessere. «Signora, lei cosa pensa del divorzio?». «Credete che il matrimonio risolva i problemi sessuali?». «Volevo sapere la vostra opinione sulla Legge Merlin».

Altrettante domande, aggiornate ai tempi, la regista Rita Maffei ha posto al gruppo di persone che lavorano con lei nei progetti di laboratorio e teatro partecipato ideati per il Ccs di Udine: amore e sessualità in questi nostri anni Venti. Teatro e cinema d'inchiesta sono però cose diverse. Se il secondo può ambire a una visione panoramica della società, dei suoi comportamenti, delle percezioni collettive, inevitabilmente il primo riporta a esperienze singole, storie, racconti che sembrano possedere tanta più forza quanto più si innestano nella verità di coloro che le raccontano. Come succede spesso nel teatro partecipato, la corralità è un effetto più che un principio.

Ecco perciò che questi nuovi, teatrali, *Comizi d'amore* imbroccano la strada di una rievocazione affettuosa, moderatamente nostalgica, delle esperienze che ciascuno dei partecipanti ha vissuto in prima persona.

Di quella che, ad esempio, è stata "la prima volta". Oppure di quale sia stata l'educazione al sesso e al sentimento ricevuta in casa. Di cosa sia oggi la gelosia. Quali ansietà susciti, in famiglia, una transizione di genere. "Esperti della propria vita", si potrebbe dire di questi performer, con l'espressione usata da Rimini Protokoll, il gruppo tedesco che più ha praticato il modello partecipativo. Specialisti del sé, e perciò convincenti, schietti, ironici o drammatici, giovani o più avanti nelle esperienze, posati o esuberanti, a seconda dei casi. Qualcuno metropolitano, qualcuno più rurale. Questo è il Friuli, del resto, e la campagna è lì, a due passi.

Noi spettatori veniamo messi a sedere in minuscoli banchi di scuola, e più che al comizio, più che al discorso pubblico, partecipiamo alla loro lezione d'amore. Ripercorriamo l'educazione sentimentale di almeno tre generazioni, sentiamo il battito dei loro affetti, in sintonia con la musica. *La cura* di Franco Battiato è il pezzo naturalmente più giusto. Ma alla fine a vincere è *The Power of Love* dei Frankie Goes to Hollywood. **Roberto Ganziani**



TEMPO LIBERO

Musica e progetti

Maggio Verdi secondo Gatti Originalità e raffinatezza

Il direttore ha illuminato con nuova luce anche le pagine più conosciute Da Macbeth ai Vespri a Otello, un grande evento accolto con entusiasmo

di **Giuseppe Rossi**
FIRENZE

Il Teatro del Maggio, come le altre fondazioni lirico-sinfoniche italiane, ha aderito all'iniziativa del ministero della cultura per la raccolta dei fondi destinati all'acquisto e al restauro di Villa Verdi a Sant'Agata. A questa buona causa sarà destinato l'incasso del concerto straordinario inserito nel cartellone del festival e diretto da Daniele Gatti che tanto successo ha riscosso l'altra sera alla Sala Mehta. Tutto dedicato a Verdi, naturalmente, il programma metteva insieme un'intelligente selezione di sinfonie, danze e cori da opere seguendo un percorso cronologico lungo mezzo secolo, da Nabucco a Otello, al quale il diret-

tore non ha mancato di imprimere un taglio interpretativo di spiccata originalità, capace di illuminare di nuova luce anche le pagine più amate e conosciute. Gatti rifiuta l'immagine di un Verdi di ruvida e immediata schiettezza preferendo illustrarne la potenza rappresentativa e la calcolata raffinatezza di scelte attraverso un'angolazione analitica nella varietà dei tempi e dei piani dinamici come nella trasparenza di ordito, senza per questo all'occorrenza sacrificar-

L'OBIETTIVO

L'appuntamento straordinario per raccogliere fondi per il restauro della villa di Sant'Agata

ne l'irruenza e la tensione drammatica.

In questo senso più del Verdi giovanile è quello maturo arricchito dalle influenze francesi ad avvantaggiarsi di restituzioni tanto variegate, fastose e coloristiche come hanno in particolare dimostrato le splendide esecuzioni dei brani dal secondo Macbeth, una fiammeggiante Sinfonia dai Vespri siciliani e il ricercato esotismo delle meno conosciute danze aggiunte per la prima parigina di Otello. Esemplare sotto ogni aspetto l'apporto di un'Orchestra del Maggio in gran spolvero e del pari ammirevole per bellezza di impasti e nitore di articolazione l'apporto del coro istruito da Lorenzo Frattini. Gli ascolti si sono susseguiti senza intervallo e la reazione finale del pubblico è stata entusiastica.



Horacio Czertok in *Contra Gigantes*

I dieci anni di 'Sfumature in atto' Tanti eventi, Czertok per partire

La Compagnia «Sfumature in atto», che affianca alla produzione teatrale anche un importante lavoro effettuato con le strutture di Salute mentale e nell'ambito sociale, compie dieci anni. Il decennale sarà festeggiato con una serie di appuntamenti, presentazione di libri, spettacoli ed eventi formativi, per attori e non, a partire da questo fine settimana. «Tutti gli eventi - spiega Daniele Giuliani, presidente dell'Associazione Sfumature in Atto - saranno caratterizzati da una particolare attenzione alle molteplici applicazioni al sociale del teatro, ottobre sarà

dedicato alla salute mentale e l'11 novembre prevede alcuni eventi volti alla sensibilizzazione sulla discriminazione di genere». Il via, domani e domenica, al Maggio di Firenze (via Boccaccio 38), con un doppio appuntamento con un maestro del teatro internazionale: Horacio Czertok sul palco domani alle 19 con *Contra Gigantes*. Domenica, sempre alle 19, sarà presentato il Libro «Libertà Vo' Cercando, Il lavoro del Teatro Nucleo nel Carcere di Ferrara» a cura di Horacio Czertok. A seguire il film «Album di Famiglia».

S.N.

Teatro Nucleo

10
82

Venerdì 26 Maggio 2023 Corriere dell'Alto Adige

Cultura & Spettacoli

L'iniziativa

Al Sudwerk un workshop del progetto UploadSounds

Il 9 e 10 giugno nel locale Sudwerk di Bolzano, si terrà un workshop con musicisti italiani di spicco nell'ambito del progetto di UploadSounds, piattaforma che promuove la musica locale e i nuovi talenti, all'insegna

della ricerca. L'iniziativa «Upload School 2023» avrà tre tutor d'eccezione: il percussionista Matteo D'Ignazi, il chitarrista Kidd Mojo (Luca Bologna) e il pianista jazz Veezo (Fabio Visocchi). D'Ignazi ha collaborato in studio e live con Femi Temowo (Amy Winehouse, Soweto Kinch), Andrea Fascetti (Fabrizio Bosso, Ernie Wilkins, Curtis Fuller), Ilhan Ersahin & Istanbul Session, Daykoda, Erio, Naima Faraò, Technoir,

Mistaman, The Black Market; Bologna ha lavorato con Black Beat Movement, Sottotono, Ernia, Mistaman, Vacca; Visocchi ha collaborato con Tullio de Piscopo, Nina Zilli, Annalisa, Giorgia, Davide Shorty, Guè e Turbojazz. I posti disponibili per residenti delle province di Bolzano e Trento sono venti, selezionati in base al materiale inviato in fase di iscrizione alla email school@uploadsounds.eu. (R.B.)

Spettacoli

MERANO

La resistenza tenace al potere costituito

Teatro Pratiko porta in scena lo spettacolo di **Horacio Czertok**, «Contra gigantes» tratto dal romanzo «Don Quijote de la Mancha» di Miguel de Cervantes, frutto di una profonda indagine su romanzo, autore e contesto dell'autore.

Centro per la cultura Merano
Via Cavour 1

Domani alle 20.30

Horacio Czertok protagonista a Bolzano e Merano

L'incontro. Il grande protagonista del teatro contemporaneo oggi allo Spazio autogestito 77

BOLZANO. Doppio appuntamento oggi a Bolzano e domani a Merano con Horacio Czertok, vincitore nel 2020 del Premio Nazionale Franco Enriquez che gli ha assegnato il più alto riconoscimento per la categoria Teatro Contemporaneo di impegno sociale e civile - sezione Grandi Drammaturghi e Registi. Co-fondatore di Teatro Nucleo, storica Compagnia e centro di produzione, formazione e ricerca teatrale con base a Ferrara, aperta in-

sieme a Cora Herrendorf rifugiandosi in Italia dall'Argentina negli anni Settanta, Czertok presenta oggi dopo un aperitivo dalle 18 allo Spazio autogestito 77 di Bolzano il libro "Libertà vo' cercando" sull'esperienza del lavoro del teatro in carcere. «Questo libro racconta a più voci la storia di un percorso riuscito che fino a oggi perdura con l'ottimismo della pratica, superando crisi, conflitti e persino una pandemia. Si è accesa una luce dietro le sbarre, quella dell'arte che i condannati tengono viva», spiega Czertok, a proposito del volume introdotto da Andrea Pugiotto, costituzionalista e docente Unife. Invece, domani alle 20.30 presso il Cen-



• Horacio Czertok sul palco (foto Daniele Mantovani)

tro per la cultura di Merano lo stesso autore sarà in scena con la ripresa di "Contra Gigantes", ovvero il monologo di uno spettacolo su Don Chisciotte che ha girato il

mondo. Infatti, nel 1990 Czertok scrisse per il Teatro Nucleo una drammaturgia tratta dal romanzo Don Quijote de la Mancha di Miguel de Cervantes Saavedra. J.M.

CI FACCIAMO COMPAGNIA
radiodolomiti.com #indirettadaglieventi

OGGI >> FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO
alle 17.00 piazza Santa Maria Maggiore / MUSIC&TALK CON FANCHI